Stagione sciistica: la falsa partenza, aspettando la neve

Data: Invalid Date | Autore: Caterina Gatti



AOSTA, 30 NOVEMBRE 2011- Tanta voglia di sci, ma meteo e temperature la pensano diversamente. Nell'ultimo week end di novembre, solo la stazione valdostana di Breuil Cervinia ha aperto, registrando 11 mila presenze sulle piste. Sì, perchè il resto degli impianti si è trovato costretto a rimandare in attesa di condizioni favorevoli, si spera entro l'8 dicembre.[MORE]

Courmayeur, La Thuile e Monterosa ski puntano ad aprire il 3 dicembre prossimo, mentre Pila conta di poter mettere in funzione gli impianti per il Ponte dell'Immacolata. Tutti gli impianti contano sulla perturbazione di metà settimana, che dovrebbe portare qualche fiocco sulle Alpi o almeno un abbassamento delle temperature che permetterebbe l'innevamento artificiale. La poca neve, registrata finora, le temperature alte e il rischio disdette per le settimane bianche di dicembre e gennaio hanno messo in allarme gli operatori del settore, secondo i quali è a rischio l'avvio della stagione sciistica.

"Gli operatori turistici del segmento invernale italiano sono preoccupati - annuncia il presidente nazionale di Cidec Turismo (Confederazione italiana dei commercianti), Paolo Esposito - ci attendiamo risultati poco confortanti per il Ponte dell'Immacolata, mentre per Natale e Capodanno sulla neve le prenotazioni stentano a decollare. Bisogna valutare seriamente le conseguenze economiche che la persistente mancanza di neve rischia di provocare alla stagione invernale". Dopo un 2010 tutt'altro che positivo anche le prospettive per la stagione 2011-2012 non fanno sorridere.

"Il turista - spiega Esposito - appare sempre più indeciso, ritardatario, esigente anche a causa di un meteo che, di fatto, non consente di prenotare più con largo anticipo. La forte crisi, inoltre, si ripercuote sulle vacanze invernali con un aumento dei soggiorni brevi e dei week end, la seguente contrazione della domanda di settimane bianche e la diminuzione delle giornate-sci vendute". Secondo la Cidec, aumentano le richieste per i resort e le Spa, "a dimostrazione che le vacanze invernali si stanno attestando su un target alto con una forbice molto ampia tra le vacanze low cost e i soggiorni ad alto comfort".

Tra le mete più gettonate, Cortina D'Ampezzo in Veneto, Madonna di Campiglio di Trentino e Bardonecchia in Piemonte. Se al nord quindi ci sono buone prospettive nonostante il meteo e la crisi economica, al centro Italia ci sono molti i dubbi sull'Abruzzo, dove gli impianti di Pescasseroli restano sotto sequestro (ma con qualche spiraglio perché il commissario straordinario del comune abruzzese è stato autorizzato a stipulare un contratto di affitto/gestione degli impianti sciistici) mentre sono sempre forti le polemiche per il comune di Roccaraso.

Ma più che della stagione invernale, quello che sta accadendo è una crisi del settore. Gli alberghi italiani stanno registrando un calo medio dell'8-12% a livello di fatturato ma quello che preoccupa gli operatori è anche la diminuzione degli utili a causa dell'aumento dei costi, come ad esempio l'energia, e la minore propensione alla spesa dei clienti, denuncia Filippo Donati, presidente di Assohotel. L'unica buona notizia sembra arrivare dal fatto che, dopo un anno e mezzo di commissariamento, si è oggi insediato il nuovo Cda dell'Enit, l'Agenzia italiana del turismo, che è ancora in attesa, però che venga nominato il presidente.

Caterina Gatti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/stagione-sciistica-la-falsa-partenza-aspettando-la-neve/21330